CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, *relatrice*
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico Bari - Ospedale Giovanni XXIII** (di seguito, in breve, Policlinico di Bari o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo nella camera di consiglio del 6 marzo 2026, convocata con ordinanza n. 6/2026;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 127/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 del Policlinico di Bari, accertando, in particolare, la chiusura in perdita degli esercizi del triennio 2020-2022, la presenza di crediti non riscossi, anche vetusti, nei confronti di diversi soggetti pubblici e privati, il pagamento di interessi passivi connessi con il mancato rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori, il ricorso a reiterate proroghe contrattuali, nonché il mancato rispetto dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici.

2. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

3. Il bilancio preventivo economico 2023 del Policlinico di Bari è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1326 del 30.12.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5 del d.lgs. n. 118/2011.

4. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 457 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1081 del 31.7.2024.

5. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale del Policlinico di Bari relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 7.11.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

6. L'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 17.12.2025.

***

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*" – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del "*riesame di legalità e regolarità*" e avente "*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*" – è stata sottolineata la "*natura collaborativa*", posto che "*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*" (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 "*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*" (c. 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti

idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*" (c. 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con "*caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari*" (Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui "*nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*").

***

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 del Policlinico di Bari è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1326 del 30.12.2022 ma

non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedimentali per l'approvazione del bilancio preventivo economico che, per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane un fondamentale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 457 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1081 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, c. 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Il Collegio sindacale ha espresso un parere favorevole sul bilancio di esercizio 2023, dando atto degli "*sforzi fatti dall'amministrazione tesi al raggiungimento di migliori risultati economici*" ma ritenendo comunque necessario un potenziamento delle misure e delle azioni intraprese dall'Azienda nel rispetto delle direttive regionali; infatti, pur riconoscendo il miglioramento del risultato di esercizio 2023 rispetto agli esercizi precedenti, il Collegio sindacale ha raccomandato al Policlinico di Bari la "*predisposizione di un piano di riequilibrio economico-finanziario, al fine di delineare un percorso virtuoso di medio termine*".

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 – Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	500.511.408	538.546.023	535.231.509
Costi della produzione (b)	552.598.145	561.549.809	536.907.613
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	**-52.086.737**	**-23.003.786**	**-1.676.104**
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	**-771.800**	**1.500.062**	**-297.357**
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	**0**	**0**	**0**
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	**6.683.372**	**-2.719.585**	**-8.910.112**
Imposte dell'esercizio (g)	**15.979.233**	**16.468.527**	**16.248.465**
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)	**-62.154.398**	**-40.691.836**	**-27.132.039**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Bari
(valori all'unità di euro)

Come si evince dalla tabella n. 1, il Policlinico di Bari ha chiuso anche il bilancio 2023 con un risultato negativo di - € 27.132.039, interamente ripianato da pari contributo regionale; tale risultato, in forte riduzione rispetto agli esercizi precedenti, ha registrato un decremento del 33,3% rispetto al 2022.

In particolare, nel 2023, il risultato negativo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) ha registrato un considerevole decremento rispetto al 2022 di € 21.327.682 (da - € 23.003.785 a - € 1.676.104; - 92,7%).

Nel valore della produzione le voci che hanno principalmente contribuito alla riduzione netta sono: contributi in c/esercizio (- € 17.793.954; - 8,3%); rettifica contributi in c/esercizio per destinazione a investimenti (+ € 6.544.663; - 100%; nel caso specifico non sono state effettuate rettifiche dei contributi in c/esercizio per destinazione agli investimenti); utilizzo Fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (+ € 114.102; + 14,3%); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 21.070.888; + 7,5%); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 14.717.852; - 69,6%); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (- € 2.426.623; - 35,2%); quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio (+ € 2.154.530; + 13%); altri ricavi e proventi (+ € 1.739.732; + 84,1%).

Il decremento netto dei costi della produzione è dipeso principalmente dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (- € 4.094.843; - 2,7%); acquisti di servizi sanitari (+ € 1.089.221; + 3,1%); acquisti di servizi non sanitari (- € 26.595.195; - 28,3%); manutenzione e riparazione (+ € 5.057.745; + 36,6%); godimento beni di terzi (- € 1.316.162; - 27%); costi del personale (- € 2.820.027; - 1,2%); oneri diversi di gestione (- € 1.060.893; - 27%); ammortamenti (+ € 2.154.423; + 12,2%); svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti (- € 7.075; - 7,1%); variazione delle rimanenze (- € 1.431.544; + 50,1%); accantonamenti (+ € 4.382.153; +62,6%).

La variazione negativa del saldo della gestione finanziaria è stata determinata da minori proventi finanziari (- € 1.662.508) e da maggiori oneri finanziari (+ € 134.912).

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria è negativo e si commisura a - € 8.910.112 (+ 227,6%); dalla nota integrativa al bilancio si rileva che tale esito è dipeso principalmente dalle rilevazioni contabili che si sono rese necessarie dopo la bonifica dei dati alla base della determinazione degli ammortamenti e dalla contabilizzazione dei beni provenienti dall'Ospedale in Fiera; inoltre, risultano cancellati crediti per progetti finalizzati

e finanziati dalla Regione Puglia, oggetto di riconciliazione negli anni precedenti. Al riguardo, infatti, è stato specificato che "*a seguito della puntuale ricognizione condotta in contraddittorio tra l'AOUC Policlinico e i competenti Uffici regionali, la competente GSA Regionale ha disposto la cancellazione con note Prot.AOO_168/6500 e 8715 dell'ottobre 2023*": tale cancellazione è stata rilevata tra le insussistenze passive per €/mgl 3.216.

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 – Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	356.528.148	372.040.426	376.045.647
Attivo circolante (b)	223.170.205	325.669.520	285.607.429
Ratei e risconti attivi (c)	41.214	41.232	164
Totale attivo [d=(a+b+c)]	**579.739.567**	**697.751.178**	**661.653.241**
Patrimonio netto (e)	346.304.960	427.985.562	436.541.627
Fondi rischi e oneri (f)	37.770.546	36.379.979	45.375.322
Fondo trattamento fine rapporto (g)	0	0	0
Debiti (h)	191.659.177	226.893.386	171.635.207
Ratei e Risconti passivi (i)	4.004.883	6.492.251	8.101.085
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	**579.739.567**	**697.751.178**	**661.653.241**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Bari
(valori all'unità di euro)

Al 31.12.2023 l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di € 376.045.647 in incremento rispetto al 2022 di € 4.005.221,41 (+ 1,1%); le voci più rilevanti consistono in: fabbricati per € 272.477.401,10; attrezzature sanitarie e scientifiche per € 28.978.485,66; immobilizzazioni materiali in corso e acconti per € 62.957.389.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione totalitaria del Policlinico di Bari nella società *in house* Sanitaservice Policlinico Bari s.r.l. che si occupa della prestazione dei servizi strumentali all'attività istituzionale dell'Azienda, diversi dall'assistenza e dalla cura della persona e socio-sanitario.

L'attivo circolante si commisura a € 285.607.429, registrando un decremento di € 40.062.091 rispetto all'anno precedente (- 12,3%).

Le componenti che hanno registrato decrementi sono: i crediti verso lo Stato (- € 5.622.985) e quelli verso la Regione (- € 56.931.194; - 22,8%; di cui: - € 44.435.635 per spesa corrente e - € 12.495.559 per investimenti) e i crediti verso altri (- € 9.520.272; - 60,6%); la nota integrativa riconduce la riduzione dei crediti verso la Regione agli incassi e alla chiusura di partite creditorie e debitorie con l'Ente regionale.

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al 2022 di € 26.369.210,96, attestandosi a fine 2023 a € 29.093.796,66.

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 436.541.627,40 (+ € 8.556.065,02; + 2%); all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 269.116.202), da Regione (€ 23.527.948) e da altri soggetti pubblici (€ 143.599.457); finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 17.049.942).

La voce del patrimonio netto comprende anche: riserve da donazioni e lasciti (€ 9.141.455); altre riserve (€ 80.393,83); utili portati a nuovo (€ 3.326) e il risultato negativo di esercizio.

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri si commisurano a € 45.375.322 (+ 24,7%), di cui: € 20.152.845,46 per Fondi rischi, € 20.605.331,75 per Fondi oneri ed € 4.617.144,86 per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati.

Nel 2023 i debiti si commisurano a € 171.635.207 (- 24,4%); in particolare, i debiti verso fornitori (€ 65.607.380) sono diminuiti del 35,3% (a fine 2022 si commisuravano a € 101.480.185).

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, nonché le giacenze sui c/c postali.

Nel triennio 2021-2023 le disponibilità liquide presso l'Istituto tesoriere hanno registrato un considerevole incremento come mostrato nella seguente tabella:

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa presso Istituto tesoriere (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incrementi	Decrementi	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	2.108.078	535.582.329	534.025.783	3.664.624
2022	3.664.624	606.723.874	608.250.605	2.137.894
2023	2.137.894	651.287.385	624.776.721	28.648.558

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Bari
(valori all'unità di euro)

Le movimentazioni mensili delle disponibilità presso l'Istituto tesoriere avvenute nel 2023 sono state le seguenti:

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	2.137.894,10	64.594.376,10	61.626.484,52	5.105.785,68
Febbraio	5.105.785,68	54.741.173,47	59.602.047,70	244.911,45
Marzo	244.911,45	61.302.257,15	51.327.438,82	10.219.729,78
Aprile	10.219.729,78	71.335.832,42	36.596.887,49	44.958.674,71
Maggio	44.958.674,71	40.910.006,91	44.874.769,67	40.993.911,95
Giugno	40.993.911,95	80.449.625,13	40.297.107,08	81.146.430,00
Luglio	81.146.430,00	37.005.484,97	45.814.675,35	72.337.239,62
Agosto	72.337.239,62	36.664.827,52	45.857.344,26	63.144.722,88
Settembre	63.144.722,88	71.630.191,69	51.756.638,59	83.018.275,98
Ottobre	83.018.275,98	38.685.046,15	53.400.631,02	68.302.691,11
Novembre	68.302.691,11	66.258.029,77	44.100.355,19	90.460.365,69
Dicembre	90.460.365,69	27.710.533,78	89.522.341,21	28.648.558,26
Totale		**651.287.385,06**	**624.776.720,90**	**28.648.558,26**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Bari
(valori al cent. di euro)

Nel 2023 l'Azienda ha fatto ricorso per due volte all'anticipazione di cassa che risulta integralmente rimborsata al 31.12 (€ 23.013.016,05); la prima volta per sei giorni per un importo massimo di € 11.135.967,99 e la seconda volta per otto giorni per un importo massimo di € 11.877.048,06. Inoltre, è stato rilevato il debito per interessi passivi su anticipazione di cassa verso l'Istituto tesoriere per € 27.272,99 (pagati nel 2024).

3. Risultato negativo di esercizio

Come già esposto in precedenza, il Policlinico di Bari, in continuità con gli esercizi precedenti, ha registrato anche nel 2023 un risultato negativo di esercizio pari a € 27.132.039; tale risultato, tuttavia, evidenzia una considerevole riduzione rispetto al 2022 (- 33,3%), laddove si era attestato a - € 40.691.836 e, ancor prima nel 2021, a - € 62.154.398.

Per quanto concerne il risultato negativo di esercizio del 2023, la Regione Puglia ha provveduto all'assegnazione del contributo per l'integrale ripiano della perdita con atto dirigenziale n. AOO_168 n. 334/2024.

Orbene, in occasione delle precedenti verifiche, è emerso che il Policlinico di Bari, al fine di migliorare i propri risultati di esercizio, aveva predisposto il Piano strategico

aziendale 2019-2021, incentrato sulla riorganizzazione logistica delle strutture produttive e sulla revisione dei principali processi di area clinico-amministrativa nonché di *governance* della spesa. Il Piano strategico aziendale 2023-2027, invece, è stato sospeso in considerazione del fatto che la Regione Puglia ha approvato *medio tempore* una serie di disposizioni finalizzate al contenimento della spesa in materia di acquisto di dispositivi medici, di farmaci e gas medicali, nonché di programmazione del personale.

Conseguentemente, il Policlinico di Bari ha ricondotto il miglioramento registrato nel 2023 all'osservanza delle predette disposizioni regionali sul contenimento della spesa e per le quali risulta essere stato istituito nel medesimo anno, con deliberazione di Giunta regionale n. 1196/2023, uno specifico Tavolo di verifica regionale degli adempimenti contabili ed economico-finanziari degli enti sanitari, in analogia con quanto avviene con le verifiche trimestrali del Tavolo ministeriale sui risultati conseguiti dall'intero sistema sanitario pugliese.

Dalla documentazione esaminata, tuttavia, è emerso come il Collegio sindacale abbia raccomandato all'Azienda di adottare un "*piano di riequilibrio pluriennale al fine di delineare un percorso virtuoso di medio temine di riequilibrio economico finanziario, del quale si era iniziato a discutere nel 2022*". Più nel dettaglio, il Collegio sindacale, pur dando atto del miglioramento del risultato di esercizio 2023, in conseguenza dell'osservanza delle richiamate direttive regionali, ha segnalato da un lato la persistenza degli aspetti critici della gestione (spesa per acquisti per dispositivi medici, liste e tempi di attesa, percezione della qualità del servizio sanitario) e dall'altro lato l'impegno dell'Azienda nell'individuare "*nel percorso assistenziale e di cura, i punti del processo in cui si manifestavano sprechi, errori e ritardi, e ha posto in essere interventi correttivi*". Le misure adottate dal Policlinico sono state individuate fondamentalmente nell'assegnazione di *budget* operativi per centri di costo, con previsione di monitoraggio e conseguente responsabilizzazione dei Direttori delle unità operative sugli esiti degli obiettivi programmati, e rendicontazioni periodiche alla Regione sulla spesa del personale; inoltre, alla riduzione del disavanzo avrebbe contribuito il contenimento dei costi per servizi non sanitari, come quelli energetici, per effetto dell'applicazione del contratto di *global service* a decorrere dal mese di febbraio 2023.

Ciò posto, la Sezione prende atto del miglioramento del risultato conseguito nel 2023, seppur sempre di segno negativo, rilevando tuttavia come nel 2024 si assista ad un peggioramento, registrando un risultato negativo di esercizio in incremento (- €

38.917.007,70). Si raccomanda, pertanto, al Policlinico di Bari di proseguire con determinazione nell'individuazione di ulteriori interventi di carattere strutturale, nonché di potenziamento di quelli già predisposti, al fine di raggiungere l'obiettivo di stabile e duraturo equilibrio del proprio bilancio, come evidenziato anche dal Collegio sindacale.

4. Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci

In base all'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle Aziende ospedaliere universitarie[1].

Con l'art. 11 del Patto per la salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, su cui è stata sancita l'Intesa nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, è stato previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che impegnerà le Regioni medesime a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

A tal fine, è risultata indispensabile una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili con relativa certificazione dei dati, per cui con decreto del Ministro della salute n. 42 del 18 gennaio 2011 è stato emanato il documento metodologico finalizzato a consentire alle Regioni ed enti sanitari di effettuare tale valutazione straordinaria.

[1] La Corte costituzionale, con sentenza n. 121 del 2007, relativamente ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, ha affermato che "*la certificazione dei bilanci trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e, più in generale, della contabilità di un soggetto economico. Nella specie, la previsione della certificazione dei bilanci per le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura, gli istituti zooprofilattici e le aziende ospedaliere universitarie ovvero per amministrazioni pubbliche del settore sanitario ha il chiaro scopo di garantire un maggiore controllo su questi rilevanti e numerosi centri autonomi di spesa pubblica*".

Con il d.m. del 17 settembre 2012 (c.d. decreto certificabilità), in attuazione dei citati artt. 1, c. 291, l. n. 266/2005 e 11 del Patto per la salute 2010-2012, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della G.S.A., al fine di consentire alle Regioni di dare piena e uniforme applicazione a quanto previsto dal titolo II del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118[2].

Per le Regioni sottoposte ai piani di rientro – tra le quali figura, come noto, la Regione Puglia – i percorsi attuativi e i loro aggiornamenti vengono approvati e poi verificati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei L.E.A. e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (art. 3, cc. 3 e 4); la verifica della certificabilità per gli enti del S.S.N. avviene mediante revisione contabile del bilancio di esercizio finalizzata all'espressione di un giudizio da parte del revisore (art. 4, c. 1 e 2).

Al termine dei percorsi attuativi, per le Regioni la certificabilità è verificata attraverso la revisione contabile della G.S.A. e del bilancio consolidato del S.S.R. e l'asseverazione dei dati e delle informazioni contabili e gestionali secondo le modalità individuate dal medesimo decreto (art. 5).

Le Regioni in Piano di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata del Piano, sono tenute a intensificare le verifiche periodiche delle procedure amministrativo-contabili, impegnandosi ad avviare le procedure finalizzate alla certificabilità dei bilanci.

Secondo l'art. 3, c. 5, del d.m. 17 settembre 2012, con apposito decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono definiti i requisiti comuni dei percorsi attuativi della certificabilità (P.A.C.) e il termine entro cui i citati percorsi devono essere completati. Il Ministero della salute, con d.m. del 1° marzo

[2] In particolare, per l'applicazione uniforme da parte degli enti sanitari dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 1), prevedendo l'obbligo per le Regioni e gli enti del S.S.N., coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al S.S.N., di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili stabilite nel decreto, motivo per il quale le Regioni devono avviare un percorso attuativo della certificabilità (art. 2). Il d.m. ha previsto, altresì, che durante la realizzazione dei percorsi attuativi, la Regione possa chiedere agli enti del S.S.R. revisioni limitate, intese quale espressione di un giudizio professionale da parte di un soggetto incaricato della revisione, sulla chiarezza e attendibilità di una o più poste di bilancio (art. 3, c. 1); i predetti percorsi attuativi della certificabilità rispettano requisiti comuni a tutte le Regioni e devono tener conto anche degli esiti della verifica della valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili (art. 3, c. 2).

2013, ha fornito alle Regioni le linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del P.A.C., finalizzato al raggiungimento degli *standard* necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende sanitarie, della G.S.A. e del consolidato regionale[3].

La Regione Puglia ha definito la propria cornice normativa e amministrativa del P.A.C. dei bilanci. In particolare, con la legge di approvazione del Piano di rientro 2010-2012 (l.reg. n. 2/2011), la Regione Puglia si è posta, tra gli altri, l'obiettivo "*di migliorare il grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche regionali ed incrementare il livello di trasparenza dell'azione di controllo da parte degli organi preposti (Regione e Collegi Sindacali) attraverso il coinvolgimento dei differenti attori impegnati nei processi di rendicontazione e controllo contabile*".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1060 del 2012 è stato avviato un autonomo percorso finalizzato a realizzare i requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli I.R.C.C.S. pubblici *ex* art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012[4].

Sulla base degli schemi P.A.C. degli enti del S.S.R., con deliberazione di Giunta regionale n. 1170/2013 è stato adottato il P.A.C. del S.S.R. della Puglia, con la prima relazione di accompagnamento[5]; successivamente, il P.A.C. del S.S.R. è stato riformulato per tenere conto delle raccomandazioni del Tavolo di verifica e dal Comitato L.E.A. (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 632/2016). Nel Piano Operativo 2016-2018 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 129/2018) è stato indicato l'intervento GOAMM 02.04, specificatamente finalizzato al completamento del P.A.C. dei bilanci entro il 31.12.2019.

---

[3] Vengono definiti, in particolare, i requisiti comuni (schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio) che ciascuna Regione deve attivare per garantire la qualità dei dati e dei bilanci, la cui implementazione rappresenta una fase propedeutica all'obiettivo finale della certificabilità dei bilanci. Si forniscono, inoltre, indicazioni in merito ai contenuti della relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. che consente di avviare l'ordinaria revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli enti del S.S.N..

[4] Il percorso era articolato in fasi: di ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo contabili e risultanze degli enti del S.S.R. e, poi, di accompagnamento degli enti sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci da parte di apposite società di revisione, e, infine, di certificazione dei bilanci. In particolare, con la deliberazione n. 1060/2012 è stata, tra le altre, demandata a specifico responsabile regionale (Dirigente del Servizio controlli) l'attività di definizione e implementazione di un'idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci.

[5] Sulla base degli schemi di cui agli allegati "*A*" e "*B*" del d.m. 1° marzo 2013.

Più di recente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 (avente ad oggetto "*Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso". Conclusione e Linee di indirizzo*") si è inteso approvare la prosecuzione dei servizi di accompagnamento per taluni enti del S.S.R., tra cui il Policlinico di Bari, al fine di rafforzare le aree di bilancio caratterizzate da maggiore criticità, monitorare l'implementazione delle procedure e organizzare programmi di formazione del personale secondo le attività individuate nel Manuale delle Procedure amministrativo-contabili adottato da ciascuna Azienda.

Sulla scorta della relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 2098/2020 (all. "*A*"), si riportano le aree di bilancio nelle quali il Policlinico di Bari ha continuato a mostrare criticità:

Tab. n. 5 – Stato criticità per aree di bilancio Policlinico di Bari

AOU POLICLINICO DI BARI			
Aree di bilancio	**Principali eccezioni**	**Status iniziale**	**Status attuale**
Immobilizzazioni Materiali	Disponibilità del prospetto di quadratura/raccordo tra Libro Cespiti - dettaglio gestionale - Co.Ge.. Disponibilità del titolo di proprietà di tutti gli immobili del patrimonio immobiliare. Ricognizione fisica dei cespiti. Disponibilità di un prospetto di dettaglio inerente l'associazione tra bene finanziato e fonte di finanziamento.		
Crediti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge. Valutazione analitica delle voci per il Fondo Svalutazione Crediti. Attività promosse per l'effettivo recupero delle somme vantate.		
Debiti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Debiti v/fornitori	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Rimanenze di magazzino	Gestione informatizzata delle giacenze sanitarie di reparto. Procedura di monitoraggio e valutazione di beni a lenta movimentazione. Disponibilità del prospetto di quadratura tra carichi di magazzino e Co.Ge. Disponibilità di un tabulato delle giacenze di magazzino distinto per categorie, presidi ospedalieri e distretti sanitari in accordo con la Co.Ge.		
Fondi Rischi ed Oneri	Disponibilità del riepilogo di tutti i contenziosi in essere con relativo dettaglio del grado di soccombenza. Disponibilità del prospetto di dettaglio di stima degli interessi moratori.		
Patrimonio Netto	Quadratura del dettaglio di composizione della voce "finanziamenti per investimenti".		

Simbolo criticità	Livello di criticità	Descrizione livello di criticità
	Alta	Eccezione da risolvere con massima priorità (elevato impatto sul percorso di certificabilità)
	Medio/Alta	Eccezione che richiede un significativo miglioramento nelle attività di gestione/monitoraggio (medio impatto sul percorso di certificabilità)
	Medio/Bassa	Eccezione che richiede un miglioramento delle attività in termini di completezza, esistenza ed accuratezza della voce in oggetto (impatto sul percorso di certificabilità da valutare in relazione alla significatività)
	Bassa	Eccezione adeguatamente gestita/monitorata da parte della Direzione Aziendale (scarso impatto sul percorso di certificabilità)

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 – Allegato A

Infine, in base alla più recente deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2024 (avente ad oggetto "*Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento - Aggiornamento del Gruppo di Lavoro Regionale di cui alla D.G.R. Puglia n. 1781/2019*"), è stato approvato il modello di rilevazione ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) del S.S.R. della Puglia ed è stata adottata la relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. del S.S.R. della Puglia (entrambi aggiornati alla data del 31 dicembre 2022).

Per quanto concerne specificatamente il Policlinico di Bari, è stato ritenuto necessario continuare la fase di accompagnamento nel percorso di adeguamento e verifica delle procedure e dei sistemi e nella soluzione delle problematiche di natura strettamente contabile per la certificabilità dei bilanci; infatti, al 31.12.2022 non risultavano concluse le procedure di verifica concordate relativamente alle aree immobilizzazioni, crediti e ricavi e patrimonio netto.

In sede istruttoria, l'Azienda ha riferito di aver completato le attività di ricognizione fisica dei beni mobili di proprietà, recependone gli esiti contabili nel bilancio di esercizio relativo al 2023[6]; conseguentemente, il Policlinico di Bari ha previsto di avviare nel 2024 la procedura di gara per il servizio di revisione contabile del bilancio d'esercizio (per il triennio 2024-2026 - stato patrimoniale 2024 e bilancio di esercizio 2025 e 2026). Inoltre, l'Azienda ha dichiarato che non sono presenti aree di criticità e che nel 2025, con deliberazione del Direttore generale n. 86 del 4.2.2025, è stato aggiudicato il servizio di revisione contabile volontaria del bilancio (stato patrimoniale 2025 e bilanci di esercizio 2026 e 2027),

[6] In occasione delle precedenti istruttorie il Policlinico di Bari ha fornito dettagli sulle operazioni relative all'aggiornamento degli inventari e alla quadratura con la contabilità e, in particolare, con la voce del patrimonio netto (v. deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 127/2024/PRSS).

segnalando che "*dalle interlocuzioni con il team Deloitte non sono emerse criticità tali da poter ostacolare l'esito positivo della certificazione dello Stato patrimoniale 2025*".

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato e documentato, si riserva di verificare gli esiti della revisione contabile dei bilanci in occasione dei futuri cicli di controllo.

5. Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)

In sede istruttoria è stato rilevato come il Policlinico di Bari abbia approvato il Documento unico di programmazione e *governance* per il triennio 2023-2025 adottando il Piano Integrato di attività e organizzazione comprensivo del Piano triennale del fabbisogno del personale, del Piano della *performance* e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza; viceversa, detto documento non contiene il Piano delle azioni positive.

In via istruttoria, il Policlinico di Bari ha confermato l'assenza del Piano delle azioni positive specificando che il Piano in questione "*è predisposto dal Comitato Unico di garanzia (C.U.G) al momento non ancora nominato per la difficoltà nel definirne la composizione*" e che l'Azienda, nel mese di settembre 2025, ha concordato con le organizzazioni sindacali la riapertura dei termini per la designazione dei componenti di nomina sindacale.

Orbene, la Sezione, nell'accertare la mancata inclusione nel P.I.A.O. 2023-2025 della sezione dedicata al Piano delle azioni positive, evidenzia come la condotta tenuta dal Policlinico di Bari nella predisposizione del predetto documento, sebbene giustificata in via istruttoria, non appaia conforme ai principi dettati in materia dalla vigente normativa; tuttavia, da verifiche condotte d'ufficio è stato rilevato che il P.I.A.O. 2024-2026 del Policlinico di Bari contiene una sotto-sezione dedicata al Piano delle azioni positive, di talché si raccomanda all'Azienda di conformare sempre, per il futuro, la propria condotta ai principi previsti dalla disciplina vigente.

6. Crediti

6.1. Crediti verso l'Università degli Studi di Bari

Nel corso dei precedenti controlli sono emerse criticità in ordine ai crediti vantati dal Policlinico di Bari nei confronti dell'Università degli Studi di Bari relativamente agli

oneri correlati alla gestione dei padiglioni universitari, per i quali, in sede di precedente istruttoria sul triennio 2020-2022, è stato dato atto dell'avvio di un'interlocuzione con l'Ateneo barese; sul punto, per maggiori dettagli si rinvia alla precedente deliberazione della Sezione n. 127/2024/PRSS.

A seguito dell'approfondimento istruttorio svolto in ordine all'esercizio 2023, l'Azienda ha aggiornato la situazione creditoria complessiva nei confronti dell'Università degli Studi di Bari, producendo le seguenti risultanze che danno dimostrazione della stratificazione dei crediti per anno di formazione:

Tab. n. 6 – Crediti verso l'Università degli Studi di Bari

Anno	Importo
2019	34.350.000,00
2020	2.327.128,97
2021	12.806.920,00
Totale al 31/12/2023	**49.484.048,97**
2024	4.836.976,00
	54.321.024,97

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

In base a quanto riferito dal Policlinico di Bari, tali crediti "*per la quasi totalità, si riferiscono ai costi anticipati dall'Azienda per la gestione degli immobili (manutenzioni, servizio energia, consumi idrici) di proprietà dell'Università*" e, indipendentemente dalla data di iscrizione, si riferiscono al periodo 1.9.2010–31.1.2023 (il credito iscritto nel 2024 di € 4.836.976 si riferisce al 2022 e primo mese del 2023 perché definito nel suo ammontare); inoltre, tali crediti "*non sono mai stati oggetto di specifico atto di regolamentazione tra le parti*" e, in continuità con i bilanci precedenti, "*nel bilancio 2024 è stato mantenuto il fondo svalutazione, non essendo intervenuti nuovi elementi di valutazione*".

A decorrere dall'1.2.2023, con l'affidamento del nuovo servizio di *global service*, l'Ateneo barese ha riconosciuto il proprio debito e ha, conseguentemente, provveduto al rimborso degli oneri sostenuti dal Policlinico di Bari fino a tutto il mese di marzo 2025. Viceversa, non sono stati riconosciuti (e quindi rimborsati) i crediti pregressi relativi agli anni 2019-2021 nonostante le interlocuzioni avviate con l'Università di Bari e il coinvolgimento della Regione Puglia; l'Azienda ha reso nota la recente ripresa delle interlocuzioni con il nuovo Rettore (insediatosi l'1.10.2025) mediante "*un atto formale di costituzione in mora e diffida ad adempiere, notificato in data 11/12 u.s.*" e la richiesta di convocazione della Commissione paritetica Uniba-Regione.

Infine, l'Azienda ha riferito della trasmissione della documentazione probatoria ai competenti uffici dell'Università di Bari per la riscossione del credito iscritto nel bilancio 2024 per l'importo di € 4.836.976.

Ciò posto, la Sezione prende atto di quanto riferito e si riserva di verificare in occasione dei futuri controlli gli esiti delle recenti attività poste in essere dal Policlinico di Bari per il recupero dei crediti verso l'Università degli studi di Bari.

6.2. Crediti verso i Comuni

Il Policlinico di Bari ha classificato tra i crediti verso i Comuni quello vantato nei confronti di A.M.T.A.B. S.p.A., società partecipata dal Comune di Bari per la gestione dell'autosilo *Polipark* per gli anni 2012-2017, il cui importo al 31.12.2023 si commisura a €/mgl 1.819 (a cui corrisponde un Fondo svalutazione crediti di €/mgl 1.793).

Il credito in questione discende dalla "*transazione stragiudiziale sottoscritta tra l'AOUC Policlinico e l'AMTAB SpA a gennaio 2022*" che ne prevede il recupero in un arco temporale di nove anni attraverso la realizzazione, da parte di A.M.T.A.B. S.p.A., di "*investimenti e nuovi servizi in relazione all'area di parcheggio interna al Policlinico dalla stessa gestita, nonché con l'ampliamento dell'orario di servizio della navetta interna al Policlinico svolto dall'AMTAB, completamente gratuito per l'utenza*".

In base a quanto rilevato dalla nota integrativa al bilancio, alla fine del 2023 sono stati avviati soltanto il servizio di controllo stalli e l'ampliamento dell'orario del servizio navetta interna e che, conseguentemente, "*l'arco temporale di espletamento si estenderà*".

A seguito di specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, finalizzata a conoscere lo stato delle regolazioni finanziarie tra il Policlinico di Bari e la società municipalizzata, l'Azienda ha precisato che l'interlocuzione avviata nel 2023 è stata interrotta a seguito del commissariamento della società e che il confronto è stato ripreso con l'Amministrazione giudiziale, con cui si sono tenuti due incontri (da ultimo il 24 novembre 2025), per definire "*le azioni per l'aggiornamento del dettaglio dei servizi resi in relazione a quanto previsto dall'accordo*"; ne consegue che, secondo quanto riferito, le reciproche regolazioni contabili troveranno evidenza nel bilancio 2025.

Pertanto, la Sezione prende atto di quanto riferito in sede istruttoria e si riserva di verificare in occasione dei futuri controlli lo stato delle regolazioni finanziarie sottese

all'operazione oggetto di transazione, esprimendo sin da ora perplessità sulla regolarità delle reciproche concessioni oggetto della transazione medesima.

6.3. Crediti verso aziende sanitarie extraregione, crediti verso clienti privati e crediti per prestazioni di pronto soccorso in codice bianco

Nel corso delle precedenti verifiche è stato rilevato come il Policlinico di Bari abbia iscritto crediti verso l'A.O. San Carlo di Potenza risalenti agli anni 2019 e anche anteriori per il recupero dei quali da tempo sono state avviate le relative interlocuzioni; nel fornire gli aggiornamenti richiesti, il Policlinico di Bari ha reso noto che tali crediti "*pari a €/mgl 793, relativi all'effettuazione delle attività di screening neonatale allargato delle malattie metaboliche, sono stati interamente incassati*" e che, conseguentemente, ha provveduto a verificare i saldi classificati tra i crediti verso aziende sanitarie extraregione, registrando nel bilancio 2024 le rettifiche contabili conseguenti.

Quanto ai crediti verso privati, nel corso del 2024 il Policlinico di Bari ha analizzato le singole posizioni creditorie – il cui valore nominale alla fine del 2023 si commisura a €/mgl 3.892 con un Fondo svalutazione crediti di €/mgl 3.227 - a fini della certificazione del bilancio 2024; all'esito di tale attività alcune posizioni sono state stralciate, con utilizzo del Fondo svalutazione, altre incassate ed altre ancora oggetto di azioni di recupero, dapprima con solleciti di pagamento e poi con iscrizione a ruolo delle somme dovute. Infine, è stato precisato che nel saldo è incluso il credito nei confronti di un debitore assoggettato a procedura concorsuale per €/mgl 641.

Per quanto concerne, invece, le somme da recuperare per le prestazioni di pronto soccorso in codice bianco, il Policlinico di Bari ha fornito in sede istruttoria il dettaglio, per anno di formazione, delle somme da recuperare e ha precisato che sono state riavviate le procedure per il recupero - interrotte nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria per "*problemi tecnici nella gestione dei flussi informativi del Pronto soccorso*" - e che ha implementato modalità di riscossione esclusivamente telematiche per facilitarne il monitoraggio:

Tab. n. 7 – Somme da recuperare per prestazioni di Pronto soccorso in codice bianco

anno 2025 (al 30/11)	270.582,50
anno 2024	376.350,43
anno 2023	319.986,68
anno 2022	235.366,84
anno 2021	169.777,60
anno 2020	222.791,80

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

La Sezione, pertanto, prende atto e si riserva di verificare gli esiti delle riferite azioni di recupero in occasione dei futuri controlli.

7. Prestazioni *intramoenia*

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante "*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*"), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le A.S.L., le A.O., le A.O.U., i Policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla "*definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete*" (art. 1, c. 4, lett. c).

Il d.m. 20.3.2013 ("*Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale*") ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 ("*Proventi e ricavi diversi*") è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il reg.reg. n. 2 dell'11.2.2016 ("*Linee guida sull'attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R.*") prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, c. 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Al riguardo il Collegio sindacale ha indicato l'esistenza presso l'Azienda di sistemi contabili che permettono di individuare i costi imputabili all'attività *intramoenia* nonché la tenuta di una contabilità separata della stessa rilevando "*la necessità di revisionare i criteri per calcolare i costi da attribuire alla gestione ALPI*".

In base ai dati contenuti nella nota integrativa al bilancio 2023 per l'attività svolta in regime di *intramoenia*[7] i ricavi coprono esattamente tutti i costi costituiti dalle quote retrocesse al personale (esclusa l'I.R.A.P.) e dagli altri costi (I.R.A.P., costi diretti aziendali e costi generali).

A seguito di specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, il Policlinico di Bari ha spiegato che ha proceduto a verificare l'aderenza della propria regolamentazione A.L.P.I.[8] alle linee guida regionali, adottate con reg.reg. n. 2/2016, e, conseguentemente, a un'analisi delle relative tariffe; la quantificazione dei costi aziendali che concorrono alla definizione delle tariffe avviene in base a quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1226/2012, che prevede a favore degli enti sanitari una quota della tariffa non inferiore al 30% per la copertura dei costi di gestione. Infine, il Policlinico di Bari ha provveduto a una verifica puntuale delle tariffe richieste dai clinici per garantire l'equilibrio economico.

Al riguardo, tuttavia, il Collegio sindacale evidenzia come "*il problema si pone soprattutto per l'imputazione dei costi indiretti all'attività libero-professionale*" e, sul punto, è stata resa nota l'instaurazione di un confronto con le strutture aziendali competenti in materia di sistemi informatici e di controllo di gestione; pertanto, nel 2025 è stata implementata una reportistica mensile "*per il monitoraggio dell'equilibrio dei volumi dell'attività libero professionale intramuraria individuale o di equipe, che permetterà l'attivazione di ogni iniziativa necessaria al superamento di eventuali criticità rilevate nel rapporto ALPI/SSN individuale e di equipe, nonché al rispristino dell'equilibrio richiesto dalla legge*".

In via istruttoria, a seguito dell'analisi delle prestazioni A.L.P.I. effettuate nel periodo gennaio-settembre 2025, è stata documentata la prevalenza dell'attività ambulatoriale rispetto a quella dei ricoveri e che, in tale ambito, le visite specialistiche

[7] La tabella contenuta nel paragrafo n. 18 della nota integrativa, recante il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, è individuata al n. 25.
[8] Si fa riferimento al regolamento aziendale adottato con deliberazione del Direttore generale n. 280 del 6.3.2017.

rappresentano l'attività con il maggior volume (67,2%) e il maggior valore economico della prestazione (69,2%) rispetto al totale delle prestazioni erogate in regime *intramoenia*, come di seguito riportato:

Tab. n. 8 – Esiti monitoraggio prestazioni regime *intramoenia* gennaio - settembre 2025

		Prestazioni ALPI			
Regime	descriz. Tipo	N.ro Prestazioni	Valore Prestazioni	% N prestazioni	% Valore prestazione
Ambulatoriale	Visite specialistiche	40.976	5.545.717	67,2%	69,2%
	Prestazioni di Radiodiagnostica	6.829	823.395	11,2%	10,3%
	Prestazioni di laboratorio	7.007	134.918	11,5%	1,7%
	Altre prestazioni amb. da nomenclatore	5.899	688.827	9,7%	8,6%
	Day Service	96	78.372	0,2%	1,0%
Ambulatoriale Totale		**60.807**	**7.271.230**	**99,7%**	**90,8%**
Ricovero	Ordinari	168	633.119	0,3%	7,9%
	DH	44	107.711	0,1%	1,3%
Ricovero Totale		**212**	**740.829**	**0,3%**	**9,2%**
Totale complessivo		**61.019**	**8.012.059**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

Sul punto si segnala quanto riferito in via istruttoria dal Policlinico di Bari, che, tenuto conto degli esiti del monitoraggio testé esposto, "*procederà nell'impostare una analisi dei costi industriali effettivi per le visite al fine di verificare l'effettiva evidenza della copertura rispetto alle tariffe vigenti, dei costi sostenuti. A seguire saranno prese in esame, con la stessa metodica, le restanti tipologie di prestazioni*".

Ciò posto, la Sezione, sulla scorta delle risultanze istruttorie fornite dall'Azienda, evidenzia l'assenza di un sistema puntuale di rilevazione dei costi indiretti relativi all'attività *intramoenia*; tale mancanza appare in contrasto con il dato normativo vigente e rende dubbio il conseguimento dell'equilibrio economico conseguito nell'attività professionale svolta in regime di *intramoenia*; pertanto, in occasione dei prossimi cicli di controllo la Sezione si riserva di verificare l'effettività dell'equilibrio economico dell'attività svolta in regime di *intramoenia*.

8. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018 e proroghe contrattuali

Con la deliberazione n. 127/2024/PRSS, al cui contenuto si rinvia, la Sezione, nell'evidenziare la non perfetta aderenza al quadro normativo vigente in materia di aggregazione degli acquisti di beni e servizi ai sensi della l. 28.12.2015, n. 208, giustificata dalla "*mancanza e/o nelle more dell'aggiudicazione da parte del soggetto aggregatore*", nonché la presenza di un ampio ricorso alle proroghe contrattuali, ha invitato il Policlinico di Bari a proseguire nel percorso di programmazione delle procedure di gara per l'acquisizione di

beni e servizi e a conformarsi alla normativa vigente per quanto attiene alla facoltà di ricorso all'istituto eccezionale della proroga tecnica.

Orbene, in relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto "*Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*"), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha confermato le criticità già sussistenti nel triennio 2020-2022, riferendone l'acquisizione non esclusivamente attraverso la Consip o le centrali di committenza regionali, ai sensi dell'art. 1, cc. 548 e 549, l. n. 208/2015, nonché la presenza di casi di proroghe di contratti oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza (ritenendole, tuttavia, giustificate o legittime).

Al riguardo, il Policlinico di Bari ha spiegato come, al fine di non interrompere la continuità assistenziale, abbia fatto ricorso a procedure alternative (gare ponte) a causa di ritardi nell'espletamento delle gare da parte del soggetto aggregatore regionale; ulteriori cause dei ritardi sono state rappresentate dal contenzioso insorto con le "*ditte concorrenti escluse o non aggiudicatarie*" e da "*inconvenienti nelle fasi preliminari delle procedure (consultazioni di mercato, definizione della base d'asta, ritardi nella definizione di capitolati tecnici)*".

Da quanto emerso in sede istruttoria, pertanto, continua a rilevarsi la presenza di numerose proroghe in corrispondenza di contratti la cui scadenza originaria risale anche ad anni precedenti al 2018 e al 2019, sia per quanto concerne le categorie merceologiche di cui al richiamato D.P.C.M. 11.7.2018 sia per altre categorie di beni e servizi. In particolare, per alcuni servizi in proroga (servizio di pulizia, ausiliarato e portierato), si rileva come da tempo la Direzione strategica abbia disposto una nuova procedura di affidamento *in-house* il cui *iter* si trova ancora in fase di espletamento; del resto, come si evince dalla lettura della deliberazione del Direttore generale n. 31 del 23.1.2026, questi servizi continuano a essere in regime di proroga. Inoltre, si rilevano criticità in corrispondenza dei servizi di assistenza tecnica *full-risk* appartenenti alla categoria dei "*servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali*" per i quali le proroghe sono state disposte nella maggior parte dei casi per l'esistenza di contenziosi.

Per quanto concerne la tipologia di servizi con una significativa numerosità di proroghe (n. 4) si annoverano i seguenti: pulizia; servizio di assistenza tecnica *full risk* per i sistemi di sviluppo digitalizzati RIS-PACS e per cardioangiografi fissi, completi di relativi

accessori, Tac e urolitotritore fisso completo di ecografo; gestione deposito fornitura camici DPI; ausiliarato e portierato; derattizzazione e deblattizzazione.

Ciò posto, nel prendere atto di quanto innanzi rappresentato, questa Sezione raccomanda al Policlinico di Bari di garantire il costante rispetto della normativa in tema di acquisizione di beni e servizi da parte degli enti del S.S.R. e di fare ricorso alla proroga (nei casi in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali non sia prevista un'opzione di proroga) per fronteggiare solo situazioni eccezionali e per il tempo strettamente necessario al completamento della nuova procedura di affidamento, in tal modo attenendosi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023.

9. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per dispositivi medici

9.1. Spesa farmaceutica per acquisti diretti

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della "*spesa farmaceutica per acquisti diretti*" (farmaceutica ospedaliera) e della "*spesa farmaceutica convenzionata*" (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa e, poi, anche obiettivi di contenimento, per singolo ente del S.S.R.

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati

provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi); per il Policlinico di Bari valgono i soli limiti alla spesa farmaceutica per gli acquisti diretti.

Quanto al tetto di spesa 2023 fissato con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023, si rammenta che, in occasione dell'istruttoria svolta sul triennio 2020-2022 con prospettiva di analisi fino al 2023, il Policlinico di Bari ha dichiarato il rispetto del suddetto limite mediante l'allegazione di una nota regionale del 26.4.2024; tale esito, tuttavia, non ha trovato conferma nell'ambito dell'esame svolto da questa Sezione nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023. In tale sede, infatti, è stato rilevato per il Policlinico di Bari il superamento del tetto di spesa di € 50.104.598 per aver registrato una spesa di € 53.058.188 (incidenza dello scostamento rispetto al tetto aziendale di circa il 6%; incidenza dello sforamento rispetto a quello complessivo regionale dell'1,41%).

Invero, il superamento del tetto di spesa nel 2023 relativamente alla spesa per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti risulta confermato, sebbene in riduzione, anche dopo le rimodulazioni dei tetti di spesa 2023 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024 (all. "*A-sub2*"), avente a oggetto la fissazione per il 2024 dei tetti di spesa e degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti; più nel dettaglio, da tali documenti si rileva come lo scostamento rispetto al tetto per la spesa per acquisti diretti (importo rimodulato in € 51.371.707) si è ridotto attestandosi a + € 1.686.481 (incidenza dello scostamento rispetto al tetto aziendale del 3,28%; incidenza dello sforamento rispetto a quello complessivo regionale dell'0,88%).

In sede istruttoria sul bilancio d'esercizio 2023 il Policlinico di Bari, sulla base di dati consolidati desunti dalla piattaforma regionale di monitoraggio della spesa farmaceutica (D.I.S.A.R.) ha documentato, invece, una spesa farmaceutica per acquisti diretti inferiore al tetto (€ 49.874.731), come di seguito rappresentato:

Tab. n. 9 – Spesa farmaceutica per acquisti diretti – confronto dati di spesa e tetto

Anno di riferimento	Parametro di riferimento	DGR 513/2023	DGR 848/2024 (rimodulazione DGR 513/2023) (A)	Spesa Policlinico	Spesa Policlinico (fonte DISAR) (B)	Scostamento spesa (DISAR) vs tetto 2023 rimodulato (B-A)	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2023	Tetto di spesa	50.104.598,18	51.371.707,00	53.058.188,00	49.874.731,00	-1.496.976,00	SI

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

Il Policlinico di Bari ha ricondotto il rispetto del tetto di spesa nel 2023 alle azioni di governo poste in essere per il monitoraggio della spesa farmaceutica per acquisti diretti, quali: utilizzo di farmaci biosimilari, con superamento degli obiettivi regionali; tempestivo utilizzo del farmaco generico dopo la scadenza del brevetto, con l'attivazione di gare ponte; istituzione della *Control Room* e organizzazione di incontri periodici con i clinici coinvolti nella prescrizione dei farmaci a maggiore impatto di spesa; responsabilizzazione delle Unità operative, mediante assegnazione di *budget* di spesa.

Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 1176/2025 la Regione Puglia ha rimodulato i tetti di spesa (di cui all'art. 1, c. 398, l. n. 232/2016) e gli obiettivi di contenimento (ai sensi della l.reg. n. 7/2022) per gli anni 2024, 2025 e 2026 per la spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali, assegnati agli enti del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024.

A seguito di specifica richiesta formalizzata dalla Sezione, l'Azienda ha fornito dati aggiornati al 2024, trasmettendo la tabella di seguito riportata, idonea a rilevare da un lato il considerevole scostamento della spesa 2024 rispetto al tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti e dall'altro lato il rispetto agli obiettivi di contenimento:

Tab. n. 10 – Spesa farmaceutica acquisti diretti 2024
confronto dati di spesa, tetto e obiettivi di contenimento

Anno di riferimento	Parametro di riferimento	DGR 848/2024	DGR 1176/2025 (rimodulazione DGR 848/2024) (A)	Spesa Policlinico (Cons. 2024; voci CE BA00040 + BA0051) (B)	Scostamento spesa vs parametri 2024 rimodulati (B-A)	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2024	Tetto di spesa	53.577.853,55	55.671.481,35	74.775.979,82	19.104.498,47	NO
2024	Obiettivi di contenimento	75.423.559,00	77.152.713,46	74.775.979,82	-2.376.733,64	SI

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

Ciò posto, la Sezione, sulla base dei dati consolidati desunti dalla piattaforma regionale di monitoraggio della spesa farmaceutica (D.I.S.A.R.) forniti in via istruttoria dal Policlinico di Bari, accerta il rispetto nel 2023 del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti; quanto all'anno 2024, nelle more di verificare i dati definitivi, su cui la Sezione si riserva di effettuare accertamenti in occasione del prossimo ciclo di controlli, si prende atto del raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, rilevando tuttavia il considerevole scostamento della spesa farmaceutica rispetto al tetto per acquisti diretti individuato dalla Regione Puglia, di talché si invita il

Policlinico di Bari a potenziare le attività poste in essere per il governo di tale rilevante aggregato di spesa.

9.2. Spesa per i dispositivi medici

Con la deliberazione n. 127/2024/PRSS, al cui contenuto si rinvia e avente ad oggetto il triennio 2020-2022, la Sezione, sulla scorta dei dati forniti nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 relativamente alla spesa per i dispositivi medici, ha rilevato che anche nel 2023 non è stato né rispettato il tetto alla spesa per dispositivi medici individuato con la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, registrando una percentuale di scostamento rispetto al tetto del 49%, né conseguito l'obiettivo minimo di riduzione della spesa annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE. In sede istruttoria, l'Azienda ha ricondotto tali esiti all'incremento delle prestazioni effettuate evidenziando come "*l'assegnazione del tetto di spesa per Diagnostici e Dispositivi medici sia del tutto scollegato dall'andamento della produzione e questo rappresenti un controsenso logico posto in essere dal legislatore nazionale e, quindi, regionale ove, da un lato si chiede agli Enti del SSN di aumentare la produzione e abbattere le liste di attesa e, dall'altro, di ridurre i costi di approvvigionamento dei beni in parola*".

Come noto, la Regione Puglia ha proceduto, poi, all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 17.6.2024, recante "*Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024*", con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del F.S.R. 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall'A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, dando atto per il Policlinico di Bari come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 48.247.766,59, la spesa sostenuta, pari a € 70.553.437,70, abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 22.305.671 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 46,23%);

- ha attribuito, nelle more del riparto definitivo del F.S.R. 2024, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per dispositivi medici al dato medio nazionale), dando atto per il Policlinico di Bari di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a quello rimodulato 2023 (€ 48.247.766,59) e di un obiettivo di riduzione della spesa pari a - € 1.087.833.

Ne consegue che, in base alle verifiche aggiornate condotte dalla Regione Puglia e confluite nella deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024, per effetto della rimodulazione del tetto per il 2023 la percentuale di scostamento della spesa rispetto al medesimo resta significativa, anche se in flessione rispetto alla precedente rilevazione (dal 49% al 46%); in sede istruttoria, il Policlinico di Bari ha provveduto a riportare, altresì, i dati utili per la verifica dei risultati conseguiti in materia di spesa per dispositivi[9], dai quali si evince per il 2023 il superamento del tetto di spesa (+ € 21.617.865,55; + 44,8%) e il mancato conseguimento dell'obiettivo minimo di contenimento della spesa.

Quanto all'annualità 2024, si segnala che con deliberazione di Giunta regionale n. 1177 dell'11.8.2025 (avente ad oggetto "*Rimodulazione dei Tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n. 228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R., sulla spesa per Dispositivi Medici assegnati alle Aziende pubbliche del SSR con D.G.R. 849/2024 per gli anni 2024, 2025 e 2026*") il tetto di spesa per il 2024 è stato rimodulato in € 50.133.113,95 e l'obiettivo minimo di *budget* in € 74.490.319,52. Sulla scorta dei dati forniti in via istruttoria, a seguito di specifica richiesta di aggiornamento, si rileva nel 2024 uno scostamento dal tetto di € 23.736.181,60 (+ 47,35%), in peggioramento rispetto al 2023; tuttavia, risulta conseguito l'obiettivo minimo di *budget* di € 74.490.319,52, avendo l'Azienda sostenuto una spesa inferiore, pari a € 73.869.295,55.

Di seguito si riportano le risultanze istruttorie relative agli anni 2023 e 2024:

[9] Si rileva, tuttavia, una differenza circa l'importo della spesa per dispositivi medici sostenuta nel 2023 come rilevata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024 (dato spesa non consolidata di € 70.553.437,70) e quella rilevabile dalla voce BA210 del conto economico 2023, confermata in sede istruttoria dall'Azienda (€ 69.865.632,14).

Tab. n. 11 – Spesa per dispositivi medici 2023 e 2024: confronto dati di spesa e tetto

Anno di riferimento	Parametro di riferimento	DGR 512/2023	DGR 849/2024 (rimodulazione DGR 512/2023) (A)	Spesa Policlinico (Cons. 2023; voce CE BA00210 (B)	Scostamento spesa vs tetto 2023 rimodulato (B-A)	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2023	Tetto di spesa	47.057.711,64	48.247.766,59	69.865.632,14	21.617.865,55	NO

Anno di riferimento	Parametro di riferimento	DGR 849/2024	DGR 1177/2025 (rimodulazione DGR 849/2024) (A)	Spesa Policlinico (Cons. 2024; voce CE BA00210 (B)	Scostamento spesa vs tetto 2024 rimodulato (B-A)	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2024	Tetto di spesa	48.247.766,59	50.133.113,95	73.869.295,55	23.736.181,60	NO

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

Tab. n. 12 – Spesa per dispositivi medici 2023 e 2024: confronto dati di spesa e obiettivo di contenimento

Anno di riferimento 2023	Parametro di riferimento	Scostamento spesa vs tetto 2022 (nota Regione Puglia prot. n. 224763/2024) (A)	Scostamento spesa vs tetto 2023 rimodulato (B)	Differenza (B-A)	Obiettivo minimo di contenimento (ex DGR 512/2023	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2023	Obiettivi di contenimento	23.316.674,00	21.617.865,55	-1.698.808,45	-6.775.076,84	NO

Anno di riferimento	Parametro di riferimento	DGR 1177/2025 (rimodulazione obiettivo minimo 2024) (A)	Spesa Policlinico (Cons. 2024; voce CE BA00210 (B)	Scostamento spesa vs obiettivo minimo (B-A)	Obiettivo raggiunto (SI/NO)
2024	Obiettivi di contenimento	74.490.319,52	73.869.295,55	-621.023,97	SI

Fonte: Policlinico di Bari - riscontro istruttorio del 17.12.2025

Inoltre, il Policlinico di Bari, a seguito di richiesta istruttoria volta a conoscere l'incidenza dell'aumento della spesa per i dispositivi medici sostenuta nel 2024 rispetto all'anno precedente, ha anche prodotto i dati sull'andamento della produzione 2024 rispetto a quella del 2023, precisando che i ricoveri ordinari, pur registrando un lieve incremento, sono caratterizzati da un peso medio più elevato, indice di maggiore complessità della casistica trattata, che il decremento dei ricoveri diurni è riconducile al diverso *setting* assistenziale (in *day-service*), che le prestazioni ambulatoriali, insieme ai *day-service*, registrano un incremento particolarmente evidente per le visite specialistiche e le prestazioni di laboratorio e che si è incrementata l'attività dei trapianti d'organo.

L'Azienda ha altresì svolto alcune considerazioni circa le caratteristiche delle prestazioni effettuate; in particolare, è stato evidenziato come si tratta di "*un'Azienda Ospedaliera classificata DEA di II livello, ovverosia dedita alla gestione delle emergenze più complesse*", di talché l'attività chirurgica espletata dai servizi specificatamente indicati "*se da un lato consente importanti risultati in termini di valore della produzione, dall'altro lato comporta un altrettanto impiego delle risorse e, tra queste, di dispositivi medici*". Ne consegue che sulla spesa per i dispositivi medici incide la maggiore complessità della casistica trattata che richiede indagini diagnostiche più approfondite eseguite da servizi intermedi, quali le

prestazioni di laboratorio, con conseguente maggior consumo di diagnostici in vitro, nonché i maggiori costi correlati all'evoluzione tecnologica (es. robotica chirurgica; valvole cardiache transcatetere).

Peraltro, al riguardo, la Regione Puglia, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, ha indicato il Policlinico di Bari tra gli enti sanitari con il maggiore incremento della spesa riferibile ai ricoveri che, unitamente alla parziale attuazione delle disposizioni emanate dalla Regione in termini di contenimento della spesa, potrebbe aver verosimilmente influito sull'incremento della spesa, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

Tab. n. 13 – Andamento della produzione 2024 *vs* 2023

Ricoveri Ordinari

		2024	2023	Diff. '24/'23
Posti letto medi		944,1	926,4	17,7
Ricoveri	n.ro	36.307	36.080	227
Peso medio		1,4228	1,3756	0,0472
gg di deg.	n.ro	289.983	279.198	10.785
deg. Media	n.ro	8,0	7,7	0,3
DRGs chir. / DRGs totali	%	44,8	44,0	0,8
Utilizzo p.l.	%	84,2	82,6	1,6

Ricoveri Day Hospital

		2024	2023	Diff. '24/'23
Posti letto medi		65,4	64,1	1,3
Ricoveri	n.ro	7.714	7.989	-275
Peso medio		0,8903	0,8990	-0,0087
n. accessi medici	n.ro	17.253	17.761	-508
accessi medi	n.ro	2,6	2,8	-0,2
DRGs chir. / DRGs totali	%	15,0	21,3	-6,3

Prestazioni ambulatoriali

		2024	2023	Diff. '24/'23
Prestaz. amb.li	n.ro	2.595.380	2.549.360	46.020
di cui: Visite specialistiche	*n.ro*	*453.364*	*437.237*	*16.127*
di cui: Diagn. per immagini	*n.ro*	*96.048*	*93.034*	*3.014*
di cui: Prestaz. di med. di lab.	*n.ro*	*1.792.285*	*1.768.067*	*24.218*
di cui: Prestazioni diverse	*n.ro*	*253.683*	*251.022*	*2.661*
Day Service	n.ro	77.300	70.492	6.808

Trapianti d'organo

		2024	2023	2022	2021
Trapianti di fegato	n.ro	61	54	30	38
Trapianti di rene	n.ro	88	89	81	76
Trapianti di cuore	n.ro	73	61	25	9
TOTALE	n.ro	222	204	136	123

Fonte: Policlinico di Bari – riscontro istruttorio del 17.12.2025

La Sezione, pertanto, nel prendere atto delle spiegazioni fornite in ordine al mancato rispetto dei tetti di spesa per i dispositivi medici sia nel 2023 che nel 2024 (annualità per la quale vi è riserva di accertamento completo in occasione del prossimo ciclo di controlli), invita il Policlinico di Bari a individuare eventuali margini di contenimento di tale tipologia di spesa attuando in modo compiuto le direttive emanate in materia dalla Regione Puglia rivolte specificatamente agli enti sanitari.

10. Spesa del personale a tempo determinato

In relazione al rispetto del limite di spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, in via istruttoria sono state rilevate differenze tra i dati inseriti nel questionario 2023 e quelli restituiti dalla Regione Puglia in sede di giudizio

di parificazione del rendiconto regionale; tali differenze hanno a oggetto la spesa sostenuta nel 2009, cui va parametrata la percentuale del 50%, e quella sostenuta nel 2023.

Più nel dettaglio, per il personale a tempo determinato, il questionario 2023 indica una spesa sostenuta nel 2009 di € 9.706.930, una spesa sostenuta nel 2023 di € 12.559.995 e un'incidenza della spesa 2023 sul dato 2009 del 129,39%; in base a quanto restituito dalla Regione Puglia per il medesimo anno la spesa 2009 si commisura a € 8.672.414,68 e quella da confrontare con il limite di € 4.295.249,71, determinando un'incidenza della spesa di personale a tempo determinato sul dato 2009 del 50%.

Al riguardo, quanto esposto dal Policlinico di Bari in sede istruttoria ha consentito di comprendere come i dati del questionario 2023 e quelli comunicati dalla Regione Puglia si riferiscano a grandezze calcolate con due criteri diversi, seppur omogenei nell'ambito delle due indagini; segnatamente, nel questionario sia il dato della spesa sostenuta nel 2009 sia quello riferito alla spesa sostenuta nel 2023 considerano l'onere per l'acquisizione di prestazioni di lavoro flessibile "*sia su posto vacante che per sostituzioni*", mentre ai fini delle verifiche del rispetto del limite in questione viene assunta una spesa al netto di quella sostenuta per le sostituzioni.

La Sezione prende atto delle spiegazioni fornite.

11. Fondi rischi e oneri

Nel bilancio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 45.375.322,07 (+ 8.995.343,53; + 24,72% rispetto al 2022); le componenti principali dell'aggregato sono: Fondi per rischi € 20.152.845,46 (+ 1,4% rispetto al 2022), di cui poco meno di 15 mln per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione); quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati € 4.617.144,86 (+ 12,7% rispetto all'esercizio 2022); altri Fondi oneri iscritti per € 20.605.331,75 (+ 66,1% rispetto al 2022), che includono i Fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e gli accantonamenti correlati a oneri discendenti da richieste di revisione prezzi degli appaltatori per lavori su diversi padiglioni ospedalieri per i quali, in accordo con la G.S.A. regionale, il Policlinico di Bari ha provveduto a costituire il relativo Fondo nella misura del 60% delle riserve.

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai

Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (c. 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (c. 1, lett. g, secondo periodo).

Il Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2023 ha attestato l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri; inoltre, in base al questionario 2023, il Collegio sindacale ha valutato positivamente la completezza e l'adeguatezza dei Fondi accantonati a fronte di rischi probabili.

Quanto alla segnalazione contenuta nel questionario circa la possibilità di subire perdite addizionali rispetto alle somme stanziate di € 19.972.396,46, il Policlinico di Bari ha precisato che tale ammontare si riferisce al "*complemento al valore del petitum delle cause il cui esito è stato classificato come certo e probabile per le quali è stato correttamente riportato nei fondi rischi, nel rispetto del principio contabile OIC 31, il valore prudenzialmente stimato dai legali in caso di soccombenza*". Peraltro, l'Azienda ha precisato che per ciascun contenzioso "*si effettua un giudizio prognostico in ordine alla presunta fondatezza della domanda giudiziale introdotta con il ricorso processuale ovvero con l'istanza risarcitoria formulata dalle singole parti istanti, prevedendo un rischio stimato in "certo/probabile" ovvero possibile/improbabile, secondo i principi contabili stabiliti dall'OIC 31"* e, successivamente, si tiene conto dello stato dell'istruttoria interna o processuale del contenzioso; infine, è stato specificato che i Fondi rischi sono soggetti alla verifica della G.S.A. regionale.

Al riguardo, in considerazione degli obblighi discendenti dalle vigenti norme in materia di accantonamenti ai Fondi rischi, la Sezione segnala come l'avvenuta istituzione del "*Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri delle Aziende ed Enti*" (con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio G.S.A. della Regione Puglia) rappresenti uno strumento che potrà dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, nell'ottica di fornire una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutte le Aziende del S.S.R., e garantire l'applicazione di coefficienti unici a livello regionale per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi, con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*,

possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte.

La Sezione, pertanto, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sull'effettiva operatività del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei successivi cicli di controllo.

Con particolare riferimento al contenzioso con il personale tecnico-amministrativo universitario in convenzione al Policlinico di Bari, si rappresenta che l'Azienda è stata destinataria nel 2019 e nel 2021 di due decreti ingiuntivi, rispettivamente di € 3.602.897,72 e di € 7.058.524,76 (per un importo complessivo pari a € 10.661.422,48), aventi ad oggetto il rimborso all'Università degli Studi di Bari delle somme anticipate dalla stessa al personale in questione per la c.d. indennità di perequazione o "*indennità De Maria*" *ex* art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 riferita, il primo, al periodo temporale compreso tra dicembre 2017 e novembre 2018 e, il secondo, a quello compreso tra la fine del 2018, il 2019 e il 2020. In occasione della precedente istruttoria relativa al triennio 2020-2022, il Policlinico di Bari ha spiegato di aver proceduto in sede di bilancio 2021 alla quantificazione dell'accantonamento a Fondo rischi; più nel dettaglio, sulla scorta delle argomentazioni offerte negli atti difensivi, l'Azienda ha ritenuto congruo l'accantonamento di € 1.727.813, corrispondente al 50% (€ 5.330.711) della sommatoria dei due provvedimenti monitori (€ 10.661.422), detratto quanto corrisposto in virtù della esecuzione del decreto ingiuntivo del 2019 (€ 3.602.898). In relazione allo stato del contenzioso, come si evince dalla deliberazione n. 127/2024/PRSS, si evidenzia la pendenza presso il Tribunale di Bari della procedura relativa al decreto ingiuntivo del 2019 (con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 26.3.2027) e la dichiarazione di nullità del decreto ingiuntivo del 2021 da parte del T.A.R. Puglia – Sezione di Bari (sentenza n. 427/2022). L'Azienda ha, poi, dichiarato che "*in considerazione della mancata riproposizione, alla data del 31.12.2022, dell'azione monitoria riferita al maggior importo di € 7.058.524,76, si è ritenuto di poter rimuovere il residuo accantonamento a fondo rischi*" e ha confermato che, alla data del precedente riscontro istruttorio (17.5.2024), non sono state promosse nuove azioni monitorie da parte dell'Università degli Studi di Bari.

Venendo agli accantonamenti per rischi nel bilancio 2023, dalla nota integrativa è stato rilevato che le valutazioni effettuate in ordine a tale contenzioso sono rimaste

immutate rispetto al bilancio 2022 e che la "*GSA regionale è informata degli accantonamenti operati*".

Recentemente, tuttavia, in relazione a tale vicenda la Regione Puglia con note inviate via *pec* il 16.12.2025, il 15.1.2026 e, da ultimo, il 3.3.2026 ha fornito alcuni dettagli; in particolare, è emerso che con comunicazione del 3.12.2025 il Policlinico di Bari ha informato la Regione stessa dell'esistenza di un nuovo decreto ingiuntivo con istanza di concessione della provvisoria esecuzione (D.I. n. 2760/2025 del 28.9.2025 - Tribunale di Bari, notificato il 27.10.2025, avente R.G. n. 8399/2025) per l'importo di € 7.459.552,08 (oltre interessi e spese di ingiunzione) per il rimborso all'Università degli Studi di Bari delle somme anticipate dalla stessa al personale in questione per la c.d. indennità di perequazione o "*indennità De Maria*" riferita al periodo temporale compreso tra la fine del 2018, il 2019 e il 2020 (verosimilmente il medesimo arco temporale della richiamata sentenza n. 427/2022 del T.A.R. Puglia – Bari). L'Azienda ha proposto opposizione, formulando istanza di chiamata in causa del terzo nei confronti della Regione Puglia, mantenendo ferma la "*necessità di procedere con l'apposizione di riserva a fondo rischi sul potenziale rischio di soccombenza in giudizio*"; l'udienza di prima comparizione è stata fissata per il 2.7.2026, senza alcuna disposizione circa la richiesta di chiamata in causa della Regione Puglia, a cui – allo stato – non è stato notificato alcunché.

Infine, la Regione Puglia, con nota del 15.1.2026, ha trasmesso la comunicazione di recesso del Policlinico di Bari dalla convenzione del personale tecnico-amministrativo universitario con decorrenza 31.1.2026, per le motivazioni ivi rappresentate, unitamente alla missiva del Rettore dell'Università degli studi di Bari "*Aldo Moro*", il quale ha mostrato contrarietà al recesso; **sulla vicenda questa Sezione regionale di controllo si riserva di monitorarne gli sviluppi in occasione dei prossimi cicli di controllo.**

Ciò posto, sebbene la verifica oggetto di questa deliberazione interessi il bilancio d'esercizio 2023, la Sezione prende atto delle recenti comunicazioni relative al contenzioso con il personale universitario in convenzione al Policlinico di Bari, raccomandando particolare cautela nella gestione della controversia insorta con l'Università degli Studi di Bari e nella quantificazione – per il futuro - dei necessari accantonamenti di bilancio, a presidio dell'equilibrio economico-finanziario. Sul punto, si richiama l'attenzione della Regione Puglia in ordine alla valutazione del rischio discendente dalla vicenda ai sensi della previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011.

12. Quote inutilizzate dei contributi vincolati

Nel bilancio 2023 risultano contabilizzate quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente pari a € 4.617.144,86, di cui oltre la metà di formazione anni 2019 e precedenti (€ 2.555.032,25; 55,33%).

Quanto alle ragioni della presenza nel bilancio 2023 di contributi assegnati negli anni 2019 e precedenti non ancora utilizzati, il Policlinico di Bari in via istruttoria ha aggiornato l'informazione sugli utilizzi avvenuti nel 2024 per € 140.116 e ha reso noto che "*è stata avviata un'attività di analisi di tali residui […] finalizzata alla verifica della loro sussistenza*", che sarà effettuata con il supporto della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio.

La Sezione prende atto di quanto riferito e si riserva di monitorare gli esiti dell'attività di revisione avviata dall'Azienda in occasione dei futuri cicli di controllo.

13. Debiti verso fornitori e oneri per tardivi pagamenti

Nel corso della precedente istruttoria, esitata nella deliberazione n. 127/2024/PRSS, seppur riferita al triennio 2020-2022, il Policlinico di Bari ha esposto la situazione debitoria al 31.12.2023; l'analisi della predetta situazione debitoria ha evidenziato una riduzione del 35% della situazione debitoria complessiva rispetto a quella dell'anno precedente (da € 101.480.185 a € 65.607.380) nonché la circostanza che oltre il 78% dei debiti complessivi sia rappresentato da posizioni di formazione 2023 (€ 51.487.023,02).

Con la specifica istruttoria dedicata al bilancio d'esercizio 2023, è stato svolto un approfondimento; in particolare, atteso che i debiti verso fornitori alla fine del 2023, anche di più vetusta formazione, hanno evidenziato un ammontare superiore a quello dei debiti oggetto di contenzioso/contestazione pari a € 6.203.068,88 (corrispondente soltanto al 9% del totale) è stato chiesto al Policlinico di Bari di conoscere se il mancato pagamento dipenda anche da fattori diversi dall'esistenza di contenziosi o contestazioni.

Al riguardo, il Policlinico di Bari ha indicato l'evoluzione registrata alla fine del 2024 dai debiti relativi agli anni precedenti al 2023, così dimostrando la "*movimentazione della massa debitoria riferita agli anni più remoti*"; dalla tabella di seguito riportata si evince che alla fine del 2024 i debiti verso fornitori maturati negli anni precedenti al 2023 sono diminuiti

passando da € 14.120.356,78 a € 9.924.978,52 (- 29,71%) e che di questi l'importo di € 3.139.360,30 rappresenta debiti oggetto di contestazioni (31,63%).

Tab. n. 14 – Movimentazione debiti verso fornitori precedenti al 2023

Dati questionario bilancio 2023 (A)

	Ante 2020	2020	2021	2022	Totale
Debiti verso fornitori	4.623.688,40	2.824.498,32	2.525.803,64	4.146.366,42	14.120.356,78
di cui in contenzioso	1.829.358,88	2.007.601,48	1.160.743,94	419.144,62	5.416.848,92

Dati questionario bilancio 2024 (B)

	Ante 2023
Debiti verso fornitori	9.924.978,52
di cui in contenzioso	3.139.360,30

Differenza (B-A)

Debiti verso fornitori	-4.195.378,26
di cui in contenzioso	-2.277.488,62

Fonte: Policlinico di Bari – riscontro istruttorio del 17.12.2025

In via istruttoria, è emerso come, verosimilmente, non siano ancora state perfezionate le procedure amministrative finalizzate al costante monitoraggio e alla verifica puntuale dei presupposti giuridici per tutte le posizioni debitorie iscritte in bilancio; infatti, il Policlinico di Bari ha reso noto l'impegno teso alla riduzione della massa debitoria di pregressa formazione mediante l'attivazione nel corso del 2025 di una procedura di circolarizzazione dei debiti verso i fornitori, attività che "*sarà intensificata nel prossimo anno, per poter procedere alla liquidazione delle partite che non presentano criticità, all'apertura di un contenzioso ove ne siano i presupposti, ovvero allo stralcio dei debiti in caso di insussistenza*".

Inoltre, benché il Policlinico di Bari abbia registrato nel 2023 un indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.) negativo (- 10 giorni), presenta posizioni debitorie pagate in ritardo e, conseguentemente, procede alla rilevazione degli oneri correlati ai tardivi pagamenti; in base a quanto comunicato in istruttoria, gli interessi di mora contabilizzati nel conto economico del 2023 e del 2024 assommano, rispettivamente a circa 450 e 414 mila euro. Peraltro, nel corso della precedente verifica, esitata nella richiamata deliberazione n. 127/2024/PRSS, al cui contenuto si rinvia per maggiori dettagli, è stato evidenziato come nel periodo 2020-2024 l'Azienda abbia effettuato pagamenti per interessi di mora secondo una traiettoria crescente (nel 2023 i pagamenti sono stati pari a € 133.851,95 e nel 2024 di € 587.859,89); del resto, il Policlinico di Bari al 31.12.2023 ha iscritto in bilancio un Fondo rischi per interessi di mora di € 1.865.133,88 e, al riguardo, nel questionario si riferisce come tale Fondo sia stato "*quantificato in base alla analisi e valutazione delle richieste pervenute, tenuto conto sia delle somme effettivamente addebitate negli anni, sia dei risultati dell'attività transattiva condotta, oltre gli altri fondi rischi accantonati per far fronte a potenziali contestazioni*".

Ciò posto, la Sezione raccomanda al Policlinico di Bari la costante cura delle necessarie attività di circolarizzazione dei debiti verso i fornitori al fine di ottenere un'informativa di bilancio veritiera e corretta sulla reale situazione debitoria dell'Azienda nonché il potenziamento delle misure organizzative volte al costante rispetto dei termini di pagamento, evitando così di porre a carico del bilancio oneri per tardivo adempimento.

14. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26.5.2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19.7.2022 ("*P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S.*") sono state assegnate le risorse agli enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle Aziende del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "*A*" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del

P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come il Policlinico di Bari sia stato individuato dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore del Policlinico di Bari, come di seguito riportato:

Tab. n. 15 – Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R. e P.N.C.

Tabella B

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Case di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.248.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCSS.De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00
**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCSS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	**114.211.324,00**

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

A seguito di specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, l'Azienda ha documentato dettagliatamente lo stato di attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse P.N.R.R. e P.N.C. nonché lo stato di attuazione finanziario in forma riepilogativa, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 16 – Stato di attuazione finanziaria degli interventi finanziati P.N.R.R. e P.N.C.

STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC (RIEPILOGO)

Codifica	Numerosità CUP	Finanziamento ammesso PNRR	Finanziamenti PNC	Cofinanziamento Ente o altri fondi (es. fondi regionali, fondi propri)	Spese totali sostenute al 31/12/2024	Spese totali sostenute alla data di ricevimento del riscontro
M6. C2. I 1.1.2	23	8.914.400,00	0,00		7.252.682,06	7.252.682,06
M6. C2. I 1.1.1.2	1	30.643.000,00	0,00		23.437.076,01	24.136.346,75
M6. C2. I 1.1.1.1	2	15.226.000,48	0,00		1.588.958,68	5.240.397,59
M6. C2. I 1.2	5	19.130.229,00	14.344.792,00		3.996.176,87	9.481.329,57
M6. C2. I 2.1	41	9.868.017,18	50.000,00	205.161,00	800.073,02	1.674.453,54
Totale complessivo		**83.781.646,66**	**14.394.792,00**	**205.161,00**	**37.074.966,64**	**47.785.209,51**

Fonte: Policlinico di Bari – riscontro istruttorio del 17.12.2025 (all. n. 7)

Orbene, dalla documentazione trasmessa dal Policlinico di Bari si evidenzia l'esistenza di diverse progettualità per le quali non risulta rispettato il relativo cronoprogramma. In base a quanto dichiarato dall'Azienda, infatti, oltre ai ritardi registrati nell'attuazione del cronoprogramma dei tre CUP già indicati nel questionario[10] si riportano le principali ragioni che caratterizzano i segnalati ritardi: insufficiente copertura economica per le procedure Consip aggiudicate per valori superiori; rallentamenti delle procedure di rendicontazione per malfunzionamenti piattaforma Regis e carenze di personale dedicato alla rendicontazione; tempi di installazione delle grandi apparecchiature condizionati dallo svolgimento delle attività istituzionali nei medesimi spazi; complessità, di ordine burocratico, per le procedure di appalto relative alle convenzioni non in linea con le esigenze della stazione appaltante; lentezza delle fasi di progettazione e verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo svolte da società esterne; presenza di vincoli artistico e paesaggistici.

Con particolare riferimento agli investimenti *ex* art. 2, d.l. n. 34/2020, confluiti nel P.N.R.R., in materia di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale, per i quali le Aziende e gli I.R.C.S.S. del S.S.R. sono i soggetti attuatori del piano di riordino, il Policlinico di Bari ha iscritto nel bilancio 2020, alla voce crediti verso lo Stato, l'importo di € 30.643.000. Nel corso del precedente controllo, relativo al triennio 2020-2022, sono state illustrate le tipologie di intervento, il grado di realizzazione e gli importi rendicontati e riscossi, per i quali il Policlinico di Bari ha dichiarato di stimarne il completamento nel corso del 2024. Orbene, riscontrando specifica richiesta sul punto, l'Azienda ha precisato che sono state "*rendicontate tutte le spese sostenute per far fronte all'emergenza Covid che sono risultate ammissibili*" e che "*sono in corso di ulteriore verifica con i competenti uffici regionali, i valori dei crediti residui da incassare*" e ha prodotto la seguente tabella da cui si evince che il cronoprogramma degli interventi risulta rispettato, lo stato di avanzamento fisico degli interventi oscilla dall'80% al 100% e la spesa sostenuta (alla data del riscontro: 17.12.2025) assomma a € 24.136.346,74, quella rendicontata si commisura a € 6.979.669,76 e quella incassata a € 5.589.685,35.

[10] Si tratta dei CUP B99I22000040002 e B99I22000050002 per i quali si attende che Consip attivi gli accordi quadro P.N.R.R. per la fornitura delle apparecchiature di interesse e/o attivi l'estensione degli accordi quadro P.N.R.R. già esauriti e del CUP I97H22001220001 per il quale i ritardi discendono dall'elevato numero di progettualità da avviare contemporaneamente e l'Azienda ha deciso di avviarle in modo scaglionato nel tempo per l'ottimale controllo dell'avanzamento progettuale.

Tab. n. 17 – Dettaglio stato dell'arte interventi *ex* art. 2 d.l. n. 34/2020

STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC (DETTAGLIO)

				Costo totale investimento								Incassi		
Codice sub-misura	Atto regionale di assegnazione	Descrizione investimento	CUP	Finanziamento ammesso PNRR	Finanziamenti PNC	Altri finanziamenti *Fondo Opere Indifferibili - DGR n.1862/2022*	Cofinanziamento Ente o altri fondi (es. fondi regionali, fondi propri)	Spese totali sostenute al 31/12/2024	Spese totali sostenute alla data di ricevimento del riscontro	% avanzamento fisico del progetto	Spesa rendicontata	Rispetto del cronoprogr. (SI/NO)	Risorse PNRR	Risorse PNC	Altre risorse
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	1.890.000,00				1.889.558,15	1.889.558,15	100,00%	904.032,39	SI			
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	810.000,00				808.373,32	808.373,32	100,00%	485.952,03	SI			
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	10.517.680,00				10.172.495,82	10.172.495,82	80,00%	2.103.944,52	SI	2.103.944,52		
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	13.270.320,00				8.331.913,90	8.331.913,90	100,00%	2.654.579,44	SI	2.654.579,44		
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	770.000,00				484.811,68	493.040,02	80,00%	154.029,91	SI	154.029,91		
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	2.000.000,00				1.202.677,54	1.202.677,54	80,00%	400.077,68	SI	400.077,68		
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	1.300.000,00				462.245,60	1.153.287,99	80,00%	260.050,49	SI	260.050,50		
M6. C2. I 1.1.1.2	Deliberazione Giunta Regione Puglia n.1079/2020 - Determina Dirigenziale Regione Puglia n. AOO_081/82/16.04.2021	Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	B97H21004230001	85.000,00				85.000,00	85.000,00	100,00%	17.003,30	SI	17.003,30		

Fonte: Policlinico di Bari – riscontro istruttorio del 17.12.2025 (all. n. 1)

Inoltre, il Policlinico di Bari ha precisato di essere stato destinatario del Fondo per l'avvio di opere indifferibili (F.O.I.) *ex* art. 7, c. 4, d.l. n. 131/2023 per la Misura M6.C2.I1.2 "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" per l'adeguamento/miglioramento sismico.

Infine, dal questionario 2023 si rileva che l'Azienda:

- ha ricevuto anticipazioni per € 5.589.685,35 per interventi di potenziamento delle terapie intensive, semi-intensive e pronto soccorso covid (CUP: B97H21004230001);

- in relazione all'intervenuta sottoscrizione dei C.I.S. da parte della Regione, ha provveduto a tutte le necessarie misure organizzative per consentire il rispetto del cronoprogramma e delle scadenze di rendicontazione; in particolare, per il monitoraggio, con cadenza mensile, viene inviato alla Regione Puglia un *report* sullo stato di avanzamento dei progetti P.N.R.R./P.N.C.;

- ha un sistema dei controlli interni che consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti e il grado di realizzazione "fisica" degli stessi nei tempi programmati;

- non ha rispettato i cronoprogrammi in relazione a tutti gli investimenti in atto;

- ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del P.N.R.R.[11];

- ha previsto il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del P.N.R.R.[12];

- ha adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei Fondi collegati all'attuazione del P.N.R.R. e ha descritto le procedure di controllo;

- ha implementato nel sistema di contabilità direzionale i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l'attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi Fondi;

- si avvale dei servizi della Consip S.p.A. e/o Invitalia S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del P.N.R.R. e degli altri interventi ad esso collegati (in proposito, sono state elencate le iniziative che si intendono intraprendere);

- ha provveduto a nominare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ora Responsabile unico del progetto, e ha attuato misure organizzative volte ad ottemperare il rispetto delle *milestone/target*;

- si è avvalso della facoltà di nominare i responsabili dei procedimenti per singole fasi come previsto dall'art. 15, co. 4, del d.lgs. 36/2023;

- non ha costituito il Collegio Consultivo Tecnico.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di tutto quanto comunicato e con riserva di verificare più compiutamente lo stato di attuazione degli investimenti finanziati da risorse P.N.R.R. e P.N.C. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda al Policlinico di Bari di porre in essere le azioni più opportune al fine di superare gli ostacoli evidenziati (che non consentono, allo stato, il rispetto del cronoprogramma di diversi

[11] In proposito sono stati indicati il numero, il profilo professionale, le modalità di reclutamento e la spesa prevista per il 2024; in particolare, n. 21 borse di studio con i seguenti profili professionali: n.13 collaboratori aggiuntivi di ricerca *under* 40, n. 3 medici, n. 3 biologi, n. 2 odontoiatri. Le modalità di reclutamento hanno riguardato n. 12 conferimenti ministeriali e n. 9 avvisi pubblici per titoli e colloquio. La spesa del personale previsto 2024 è di € 502.057,67.

[12] Sono stati specificati il numero, la tipologia di professionalità, le modalità di conferimento, l'ammontare della spesa prevista per il 2024 e le modalità di finanziamento. In particolare: n. 5 – Professionalità per attività di progettazione mediante affidamento derivante da adesione ad accordo quadro Invitalia e spesa prevista per il 2024 di € 1.696.450,00 finanziata a valere sulle risorse P.N.R.R./P.N.C.; n. 1 – Professionalità per attività di verifica mediante adesione ad accordo quadro Invitalia e spesa prevista per il 2024 di € 187.676,09 finanziata a valere sulle risorse P.N.R.R./P.N.C.; n. 5 – Professionalità per attività di collaudo mediante adesione ad accordo quadro Invitalia e spesa prevista per il 2024 pari a € 0,00 finanziata a valere sulle risorse P.N.R.R./P.N.C..

interventi) e garantire la piena attuazione delle opere entro le scadenze previste nel 2026, tenendo conto anche delle specifiche raccomandazioni formulate da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 166/2025/GEST.

***

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d'esercizio 2023 del Policlinico di Bari,

ACCERTA

- il risultato negativo dell'esercizio 2023;

- il mancato rispetto, nell'esercizio 2023, del tetto assegnato dalla Regione Puglia per la spesa per i dispositivi medici;

- la presenza di interessi passivi correlati a tardivi pagamenti dei fornitori;

RACCOMANDA

al Policlinico di Bari di:

- proseguire con determinazione nelle iniziative finalizzate a garantire uno stabile e strutturale equilibrio economico;

- rendere effettivo l'equilibrio economico delle prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* attraverso la mappatura di tutti i costi diretti e indiretti a essa correlati;

- porre in essere condotte prudenti e ispirate al principio di veridicità del bilancio nella contabilizzazione degli accantonamenti per rischi e oneri nonché dei crediti e dei debiti;

- potenziare gli strumenti di contenimento della spesa farmaceutica e per dispositivi medici attuando le direttive regionali in materia;

- rispettare i tempi di pagamento dei fornitori;

- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023 e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;

- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee e tempestive misure correttive tese al superamento di possibili inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII;

- che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 6 marzo 2026.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata l'11 marzo 2026
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci